



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

PARERE N. 15/2017

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI SELETTIVI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DELL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO DEL 14 LUGLIO 2017, N. 343, ADOTTATO IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 26 DELLA LEGGE 14 NOVEMBRE 2016, N. 220, RECANTE "DISCIPLINA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO"

IL CONSIGLIO SUPERIORE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

NELLA riunione del Consiglio del 28 novembre 2017;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" ed, in particolare, l'articolo 11, che istituisce il Consiglio superiore del cinema e l'audiovisivo;

VISTO il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 10 febbraio 2017 al n. 127, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

VISTO il decreto ministeriale 6 marzo 2017, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

VISTO il Regolamento interno del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, approvato il 19 aprile 2017;

VISTO l'articolo 26, comma 4, della citata legge n. 220 del 2016, ai sensi del quale "*Con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, acquisiti i pareri della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e del Consiglio superiore, sono definite le modalità applicative del presente articolo e in particolare possono essere previsti ulteriori contributi selettivi per la scrittura e lo sviluppo di opere audiovisive, nei limiti delle risorse disponibili, con le modalità e nei limiti definiti dal medesimo decreto; il decreto stabilisce inoltre i meccanismi e le modalità per le eventuali restituzioni al Fondo per il cinema e l'audiovisivo dei contributi assegnati, ovvero il loro addebito alla posizione contabile dell'impresa, istituita ai sensi dell'articolo 24, e i casi di revoca e di decadenza*";

VISTO il decreto ministeriale del 31 luglio 2017, n. 343, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTO lo schema di bando trasmesso dalla Direzione generale del cinema in data 21 novembre 2017 ai sensi del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 343 del 2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

attuativo dell'articolo 23 della citata legge n. 220 del 2016 per la concessione di contributi selettivi per il rafforzamento delle imprese operanti nel settore dell'esercizio cinematografico – Anno 2017”;

ESAMINATI gli atti;

CONSIDERATO che i contributi di cui agli schemi di bando costituiscono aiuti di stato, i quali vanno pertanto definiti in stretta aderenza con le disposizioni dell'Unione, che prevedono disposizioni specifiche per le iniziative culturali;

CONSIDERATO che per le iniziative relative all'anno 2017 già in corso i bandi devono ritenersi di natura transitoria nella loro formulazione, con il solo obiettivo di non arrecare pregiudizio alle legittime aspettative dei potenziali aventi diritto;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

1. Al fine di fugare possibili dubbi in ordine al raccordo tra contributi concernenti progetti del 2017 e 2018, in si raccomanda di chiarire che i contributi concessi ai sensi del presente schema di bando non sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con i contributi erogati ai sensi della delibera CIPE n. 8 del 18 febbraio 2013 per il medesimo periodo di riferimento, quale potrebbe essere il caso dei contributi per gli ammodernamenti tecnologici necessari per la fruizione cinematografica da parte delle persone con disabilità sensoriale.
2. Nell'ottica di ampliare quanto più possibile il raggio d'azione delle iniziative di ammodernamento degli impianti cinematografici per il pubblico con disabilità, si suggerisce di elevare la soglia massima di abitanti dei comuni in cui operano le micro-imprese eleggibili a beneficiare dei contributi.
3. Sul piano formale si segnala che non sembrano del tutto coerenti le formulazioni di cui all'articolo 9, comma 3, dello schema di bando, concernenti la decadenza, le quali sembrerebbero, piuttosto, riferirsi a casi di revoca.
4. A fini di trasparenza sul buon uso delle risorse pubbliche, si raccomanda di introdurre un sistema di monitoraggio che consenta all'amministrazione erogante di verificare la congruità dei risultati raggiunti attraverso l'erogazione dei contributi in questione.
5. Nella tabella allegata allo schema di bando sarebbe opportuno raggruppare concetti tra loro omogenei, in modo da evitare confusione in merito al criterio di valutazione applicato. In tale ottica le attività di divulgazione dei risultati andrebbero tenute distinte dalle ricadute socio-economiche del progetto, le quali andrebbero più opportunamente rinominate “impatto del progetto”. Si segnala, inoltre, una certa incongruità del criterio afferente al team di progetto, che in linea di principio non dovrebbe assumere particolare rilevanza nel contesto di riferimento.
6. Nell'ottica di far fronte alle legittime aspettative degli operatori di poter accedere ai contributi previsti dalla legge e nel contempo privilegiare un'ottica premiante, si raccomanda, pur



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

nell'adozione tempestiva dei bandi, di raccogliere tutte le informazioni utili in sede di prima applicazione. Per gli anni successivi al 2017, il Consiglio si riserva di proporre delle griglie di valutazione delle richieste di contributo, con indicatori quanto più oggettivamente misurabili, anche nell'ottica di definire dei parametri di riferimento per la valutazione d'impatto dei contributi erogati.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Roma, 28 novembre 2017

IL PRESIDENTE
Stefano Rulli